



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 18
del 29/4/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Modifica all'art. 5, comma 6, del Regolamento del Centro Anziani

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di aprile alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente	3	
4) La Rocca Guido	Componente	4	
5) Sansoni Alessandro	Componente	5	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	6	
7) Corina Luigi	Componente	7	
8) Mattei Vincenzo	Componente	8	
9) Leone Oronzo	Componente	9	
10) Muccitelli Roberta	Componente	10	
11) Refini Vincenzo	Componente	11	
12) Paparello Elio	Componente	12	
13) Spagnardi Claudio	Componente	13	
14) Saccoccio Carlo	Componente	14	
15) Coppa Biagio	Componente	15	
16) Gentile Sergio	Componente	16	
17) Giuliano Elisabetta	Componente	17	
18) Marino Maria Luigia	Componente	18	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	19	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	20	
21) Cardinale Franco	Componente		1
22) Fiore Giorgio	Componente		2
23) Turchetta Egidio	Componente		3
24) Padula Claudio	Componente		4
25) Forte Antonio	Componente		5
26) Paparello Maria Civita	Componente	21	
27) Faiola Arnaldo	Componente		6
28) Fiore Bruno	Componente	22	
29) Di Manno Giancarlo	Componente		7
30) De Luca Luigi	Componente	23	
31) Trani Vincenzo Rocco	Componente	24	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 1566 del 10/11/1989 è stato istituito il Centro Diurno Anziani e contestualmente approvato il regolamento per il funzionamento;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 29/09/2000 è stato approvato il nuovo regolamento del Centro Diurno Anziani;
- con deliberazione del Sub-Commissario Vicario n. 47 del 12/02/2010 è stato riapprovato il nuovo regolamento del Centro Diurno Anziani;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 30/10/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento dei centri socio-culturali e ricreativi per gli anziani;

Preso atto:

- della richiesta del Comitato di Gestione del 27/02/2013, prot. 11842/A di modificare l'art. 5 del Regolamento di che trattasi, al fine di renderlo conforme al successivo art. 18, comma 4;
- del verbale n. 24 dell'08/04/2013 della Commissione Consiliare Permanente Servizi Sociali e Sanità, agli atti d'ufficio, nel quale è stata approvata la riformulazione dell'art. 5 comma 6 del regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 30/10/2012;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del III Settore – Servizi alla Persona, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto:

- il Regolamento dei centri socio-culturali e ricreativi per gli anziani;
- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto degli interventi dei Signori Consiglieri la cui trascrizione viene allegata al presente verbale,

Dato atto della proposta presentata nel corso della discussione dal consigliere Bruno Fiore di una diversa formulazione dell'articolo 5 con riferimento al limite della contribuzione degli iscritti, che chiede di fissare nel valore massimo di 9,00 Euro anziché 15,00;

Dato atto che la proposta viene sottoposta a votazione, il cui esito è il seguente: Favorevoli n. 4 (Fiore Bruno, Paparello Maria Civita, Trani Vincenzo Rocco e de Luca Luigi);

Dato atto altresì della proposta di riformulazione dell'art. 5, come approvata nella seduta del 24 aprile 2013, dalla competente commissione consiliare;

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 22; Contrari n. 4 (Fiore Bruno, Paparello Maria Civita, Trani Vincenzo Rocco e de Luca Luigi),

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) **Di approvare** il nuovo art. 5, comma 6, del Regolamento dei centri socio-culturali e ricreativi per gli anziani, approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 30/10/2012, così come di seguito riformulato:

“6. L’iscrizione al Centro prevede obbligatoriamente il pagamento della copertura assicurativa individuale. E’ facoltà dell’Assemblea, su proposta del Comitato di gestione, prevedere una quota annuale di iscrizione da un importo minimo di Euro 3 (tre) fino ad un importo massimo di Euro 15 (quindici). Le persone con invalidità maggiore o uguale al 67% possono essere esentate dal pagamento della quota di iscrizione su proposta dei Servizi Sociali.”;

- 2) **Di dare atto** che l’approvazione del presente regolamento abroga il precedente art. 5, comma 6, del regolamento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Indi

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 22; Contrari n. 4 (Fiore Bruno, Paparello Maria Civita, Trani Vincenzo Rocco e de Luca Luigi),

DELIBERA

-Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MODIFICA DELL'ARTICOLO 5 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CENTRO ANZIANI

PRESIDENTE

Allora io passo la parola al Consigliere Corina, Presidente della Commissione. Prego.

CONS. CORINA

Allora un brevissimo punto all'ordine del giorno, spero, che non è altro che una modifica di un comma di un articolo che erroneamente è stato inserito nel riformulare il regolamento del centro anziani e che era stato portato alla attenzione da parte del neo Presidente.

In poche parole comma 6 dell'articolo 5 del regolamento dove prevedeva una quota annuale di iscrizione e nell'articolo del regolamento citava in questo modo: è facoltà dell'assemblea su proposta del comitato di gestione prevedere una quota annuale di iscrizione da un importo minimo di Euro 3 fino ad un importo massimo di Euro 15.

La decisione deve essere approvata al 50 per cento più 1 degli iscritti al centro, questo era la dicitura del regolamento, questa è la dicitura del regolamento in atto.

Se non fosse che poi l'articolo 9 dello stesso regolamento recitava che nell'ambito dei compiti dell'assemblea che le decisioni dell'assemblea e degli iscritti sono prese e sono valide se approvate a maggioranza semplice. C'era una incongruenza tra le due cose, cioè uno sì, in qualche modo si richiedeva la maggioranza degli iscritti e in tutte le altre decisioni la maggioranza dei presenti. Abbiamo proposto in Commissione ed è stato approvato il fatto di modificare questo comma dell'articolo 6, eliminando il periodo che specificava la decisione deve essere approvata al 50 per cento più 1 degli iscritti, lasciando inalterato il restante comma. Quindi noi proponiamo di variare il comma 6 dell'articolo 5 così come formulato. Comma 6: l'iscrizione al centro prevede obbligatoriamente il pagamento della copertura assicurativa individuale. E' facoltà dell'assemblea su proposta del comitato di gestione prevedere una quota annuale di iscrizione da un importo minimo di Euro 3 fino ad un importo massimo di Euro 15.

Le persone con invalidità maggiore o uguale a 67 per cento possono essere esentati dal pagamento della quota di iscrizione su proposta dei servizi sociali.

Questo è quanto. Se c'è qualcuno che vuole intervenire...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corina. Passo la parola al Consigliere Bruno Fiore.

CONS. BRUNO FIORE

Allora, velocemente, su questo punto. Io concordo con la variazione diciamo del regolamento, l'articolo 5 comma 6, ma chiedo una riduzione dell'importo massimo della quota di iscrizione di non portarla fino a massimo eventualmente di 15 Euro, ma a tre volte il minimo, cioè a 9 Euro, anche perché mi chiedo caro collega Corina, e lo chiedo anche all'Assessore chiaramente Peppe, ma i contributi regionali che vengono erogati ogni anno per il centro anziani dove li spendete i soldini. Li date e le spendete effettivamente, circa 20 mila Euro se non vado errato, no, sono di meno, prima ricordavo una cifra intorno ai 20 mila Euro ogni anno dati dalla Regione Lazio.

Beh, ma insomma ci sono dei fondi quindi che dovrebbero servire a sostenere le attività del centro anziani. Il Comune di Fondi effettivamente li utilizza questi fondi, vengono destinati effettivamente a sostenere l'attività del centro anziani? Inoltre oggi 29 aprile lo statuto del centro anziani che noi abbiamo approvato stabilisce che entro il 30 aprile venga approvato obbligatoriamente il rendiconto annuale dell'anno precedente.

In questo caso 2012.

Se il direttivo, il Consiglio direttivo attualmente in carica non provvede a portare alla attenzione dell'assemblea entro la data del 30 aprile la approvazione del rendiconto consuntivo 2012 con il rendiconto diciamo di previsione per il 2013, penso che lo statuto preveda che il centro anziani vada commissariato.

Io chiedo che venga data attuazione a quanto previsto da questo punto dello statuto, interrogo su questo chiaramente l'Assessore Peppe competente al ramo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fiore. La parola a Enzo Trani, al Consigliere Enzo Trani.

CONS. TRANI

Grazie Presidente. Vede Presidente Corina, l'articolo 5 è stato secondo me scritto all'interno di quel regolamento in maniera diversa dall'articolo 8, 9, proprio per prevedere che per solo quel punto ci fosse la maggioranza degli iscritti al centro anziani. Quindi farla passare come una svista, una leggerezza, una incongruenza dei due articoli non mi sembra corretto, non è così.

I due articoli sono stati preparati in quel modo, previsti in quel modo proprio perché il centro anziani deve potere esprimere a maggioranza, visto che si parla di una quota di iscrizione, quello che la maggioranza decide.

Dice ma non è possibile perché non abbiamo la possibilità di riunire la maggioranza. Vuole dire che parecchi di quegli anziani sono numeri fittizi iscritti a quel centro anziani ed allora bisogna creare altre condizioni, per vedere se chi si iscrive al centro anziani lo fa per partecipare alle attività, o lo fa per partecipare ad alcune votazioni del centro anziani che dalle notizie che mi giungono io non ho mai, forse è una mia pecca, mai partecipato ad alcuna iniziativa, non sono

mai stato a essere ospitato dal centro anziani, a vedere come funziona il centro anziani, ma mi dicono che già sorgono nuovi problemi legati all'organizzazione. Già ci sono altre lettere di protesta in giro rispetto a come quel centro anziani continua a non funzionare.

E non è solo dal numero degli iscritti che noi possiamo renderci conto se il centro anziani funziona o no.

Mi ricorda una vecchia Democrazia Cristiana, che faceva gli iscritti sei mesi prima delle votazioni in modo che si arrivasse al congresso per potere avere le deleghe per votare. Beh, se questo sta diventando il centro anziani facciamo in modo che la maggioranza sia maggiore del 50 per cento, per quel tipo di attività. Anzi spostiamolo anche per altre perché il centro anziani non può essere solo la festa da ballo e non può essere lasciato alla gestione di pochi che poi fanno il bello e il cattivo tempo come qualcuno ha mandato in giro lettere che non danno dignità né a noi e né a chi amministra il centro anziani.

Io non sono assolutamente d'accordo a modificare quell'articolo, vorrei studiare insieme a tutti voi un qualcosa di diverso che possa costringere poi tutti i partecipanti, tutti quelli che fanno parte del centro anziani alle vere attività e quando si fanno le assemblee se non si presentano provvedere che dopo una, due, tre assenze da una assemblea del genere vengono addirittura cancellati. Perché un centro anziani si mantiene rispetto a quello che loro decidono di potere fare, soprattutto quando loro devono decidere della quota di partecipazione, che in un Comune come il nostro che viva Dio ancora continua a prevedere nel bilancio somme per i servizi sociali non dobbiamo fare in modo che la selezione venga fatta rispetto all'importo di iscrizione al centro anziani. Si sta parlando di cose irrisorie e mi meraviglio che arriviamo ogni volta in un Consiglio comunale a discutere di una questione che anziché onorarci per le iniziative che il centro anziani dovrebbe fare, ci fa discutere su argomenti che secondo me dovrebbero essere superati, noi dovremmo costringere quel centro anziani a funzionare, con i dati di fatto, con programmazioni di attività che non siano soltanto esclusivamente la pizza mangiata insieme o la serata da ballo, ma siano altro, quello che c'eravamo prefissi in un momento in cui stavamo litigando su come formare quel benedetto, maledetto regolamento.

Allora studiamo qualcosa perché quei personaggi che abbiamo voluto inserire all'interno del comitato di gestione perché anche il Comune avesse la possibilità e l'obbligo di potere influire sulle scelte organizzative del centro anziani, facciamo in modo che le quelle figure possano veramente influire e non permettiamo dei comportamenti che poi potrebbero ridurci a dire arriviamo alle condizioni precedenti e cioè di dovere commissariare perché si arriva a dei litigi interni.

Che poi fanno parte anche delle regole del gioco.

Bruno Fiore mi ha rubato l'intervento sul bilancio. Beh, siamo arrivati al 29, il bilancio, il resoconto, le entrate e le uscite, probabilmente noi a quegli anziani gli dovremmo dire in bacheca

che fine fanno i soldi, quelli del Comune, quelli della Regione, quelli delle loro tessere e rendicontare non necessariamente una volta l'anno con il bilancio, ma anche una volta al mese, una volta ogni sei mesi, creare una bacheca informativa con cui tutti gli anziani sono al corrente di quello che il bilancio continuo, continuamente viene aggiornato per spiegare come sono stati spesi i soldi. Quali iniziative vogliono proporre.

Quali sono le iniziative per fare sentire gli anziani di quel centro parte attiva di attività che possano motivare tutti, perché se poi il 50 per cento non lo si raggiunge nel momento in cui devono decidere se la quota parte deve essere 3 e 5, 10 o 15 Euro, vuole dire che c'è qualche problema, vuole dire che c'è una gran parte degli iscritti al centro anziani a cui non interessa qual è la quota di iscrizione, e questo dovrebbe farci suonare un campanello di allarme. Il centro anziani è fatto perché paghino secondo me il meno possibile, una quota di adesione che li impegni a fare parte di una organizzazione. Parliamo comunque di cifre irrisorie perché io non dico che il centro anziani, l'anziano iscritto fallisce o si cancella dall'iscrizione perché da 5 Euro arriva a pagarne 15. Però non mi sembra assolutamente corretto andare a modificare un articolo perché la giustificazione è: non si raggiunge la maggioranza. Creiamo le condizioni perché la gente venga invogliata e quella maggioranza la si raggiunga sempre.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Trani. La parola alla Consigliere Paparello? Prego. De Luca prego.

CONS. DE LUCA

Dunque, se potessi dare un titolo a questo intervento che sto per iniziare lo chiamerei anche per onore ad un fondano famoso, non c'è pace al centro anziani. Questo perché, perché purtroppo alcune cose sono state già dette da chi mi ha anticipato nell'intervento, però io comunque voglio esprimere una meraviglia, cioè io veramente ci sono rimasto particolarmente male dopo il lavoro svolto da tutti i commissari della Commissione servizi sociali e sanità nel dare un nuovo regolamento al centro anziani, quando ci sono rimasto male quando il primo atto ufficiale di confronto tra il nuovo comitato di gestione del centro anziani e le istituzioni, quindi questa amministrazione, la Commissione, questo Consiglio comunale, non è stata una relazione da parte del nuovo comitato di gestione, non è stato la proposizione di nuove proposte da parte del comitato di gestione, qualcosa che dia veramente vita nuovamente al centro anziani, ma è proprio questa richiesta di modificare questo articolo per poi consentire di aumentare il costo dell'iscrizione. Il costo della tessera. Scusate se mi siedo. Si parla di portare a 13 o a 15 Euro il costo della tessera. Si parla di consumazione obbligatoria, però io non voglio basarmi sui "si dice", su quello che abbiamo sentito finora in giro, voglio basarmi su cose concrete, su cose che ho visto, su cose che ho letto, su cose che ho ascoltato e di cui sono testimone oculare.

Ed allora partirei proprio da una lettera che mi è stata consegnata da un iscritto al centro anziani, proprio in occasione dell'ultima Commissione servizi sociali e sanità, faccio un nome, anche l'unico nome che mi ha consentito di farlo questa persona, che si chiama Giovanni Di Palma e nella sua lettera che mi ha consegnato e che ha consegnato anche all'Assessore se non vado errato, dice che: io penso che considerando che ci sono anziani che con una misera pensione fanno fatica a sostenere le spese giornaliere e che potrebbero avvertire il peso anche di una piccola somma, dobbiamo essere moderati.

Ha avuto un incontro con il Sindaco anche questo anziano, dicendo che propone di pagare (intervento fuori microfono) insieme con gli altri, però, non incontro individuale, c'è in questa lettera che mi è stata consegnata. Lui faceva cenno ad un incontro con il Sindaco De Meo e con l'Assessore Peppe.

Nell'incontro, con questo incontro dice, propose di pagare 5 Euro, 3 per la adesione all'Ancescao che copre anche la assicurazione, e 2 come contributo al centro.

La stessa cosa propone oggi, il costo di 5 Euro per tessera, con il numero di iscritti attuali permetterebbe al centro di incassare, tolto il costo della tessera vera e propria, circa 1500 Euro. Nelle serate danzanti, leggo testualmente, si potrebbero incassare circa altre 150 Euro la settimana, che servirebbero al centro per le varie necessità.

Per avere disponibilità di altri fondi si potrebbe farsi sponsorizzare come fatto nella passata consigliatura, nel passato comitato di gestione, dagli operatori commerciali che hanno sempre contribuito, infatti addirittura una volta hanno incassato più di 4 mila Euro che poi sono stati anche devoluti in beneficenza.

Ricordo anche a tutti che il vecchio Presidente del centro, il Presidente uscente, del centro commissariato, ha avuto molte critiche nella sua gestione perché ha chiesto poi di portare a 10 Euro la tessera del centro anziani di cui sempre 3 per l'Ancescao e quindi per la copertura assicurativa.

Però nel momento in cui questo Consiglio comunale ha deciso il commissariamento del centro lo stesso Presidente uscente ha riconsegnato a tutti i soci che avevano dato 10 Euro, ha riconsegnato i 7 Euro di differenza con il tesseramento Ancescao.

Come aveva deciso tra l'altro l'assemblea all'unanimità.

Sembrava che quello fosse uno dei problemi del centro, invece il commissariamento sarebbe stato dovuto, anzi avrebbe dovuto servire a risolvere i problemi e a ridare ordine al funzionamento del centro, cosa che non è stato così, perché vado riservandomi naturalmente l'anonimato, a leggere dei passi di altre due lettere diffuse recentemente da iscritti del centro, una è datata 11 aprile, è stata anche protocollata dal Comune di Fondi con la medesima data, e dice: da regolamento approvato e reso esecutivo il 31 ottobre 2012 nel primo e secondo articolo dello

stesso vengono enunciati i principi generali e le attività del centro. Non si enunciano i numerosi divieti che l'attuale Presidente con comunicati affissi sulla bacheca fa conoscere ai soci.

Non discussi in nessuna assemblea.

Ne elenchiamo alcuni. E' vietato acquistare più di tre cartelle per giocare a tombola, oppure è vietato scambiare merce e regali all'interno del centro. Ed altro.

Facciamo inoltre presente che ultimamente una socia di 83 anni voleva festeggiare il suo compleanno all'interno del centro. Ma ciò le è stato vietato nonostante avesse portato alcune bevande e dolci.

Il giorno successivo è stato affisso un altro comunicato che vietava i festeggiamenti dei compleanni ed altre ricorrenze all'interno dello stesso centro.

Noi crediamo che il centro sia stato creato per essere un luogo di aggregazione, dove gli anziani possano ritrovarsi per divertirsi, giocare a carte, tombola, leggere i giornali, qualche libro e se capita festeggiare anche tra amici i compleanni che ci restano.

Facciamo inoltre presente che in base all'articolo 5 sub1 possono essere iscritti al centro i residenti e i domiciliati a Fondi che abbiano compiuto il 60esimo anno di età. Sembrerebbe invece che siano state tesserate persone che non abbiano né la qualifica né l'età per essere iscritte.

Lascio da parte altre cose. E dice intanto, chiudo questa lettera dicendo: vi chiediamo pertanto di richiamare chi di dovere a svolgere il proprio ruolo come enunciato dal regolamento generale dei centri socioculturali e ricordare che il centro anziani appartiene al Comune ed ai soci e non a una proprietà privata dove ci si alza la mattina per scrivere dei comunicati di divieto.

Questo è un'altra cosa che ho letto testualmente e non mi sono inventato io. È tra l'altro una lettera protocollata dal Comune.

Io direi che c'è anche un'altra lettera a cui magari leggere alcuni passi e questa è un po' più recente perché datata 26 aprile.

Ci meraviglia e ci stupisce che le autorità preposte, il Sindaco e l'Assessore non si rendano conto dell'aria che si respira all'interno del centro anziani dove delle capot fanno quello che vogliono, immaginando che gli anziani siano tutti cerebrolesi.

Richiediamo a che titolo gente con meno di 60 anni frequenti e comandi nel centro. Siamo un gruppo di iscritti al centro anziani che chiedono che il Comune indica delle elezioni referendum per l'aumento della tessera, poiché all'interno dello stesso non si respira un'aria democratica, dove alcuni decidono e gli altri iscritti sono solo numeri. Se siamo in democrazia cerchiamo di rispettare la libera volontà di tutti gli iscritti.

La proposta è stata fatta ad un incontro con l'Assessore ai servizi sociali, dove abbiamo anche fatto presente quello che accade all'interno del centro.

Chiediamo inoltre che il comitato di gestione perché da quando si è insediato non ha mai affisso il rendiconto entrate ed uscite, lo faccia al più presto.

Qualcuno in precedenza ha ricordato che il 30 aprile è la data dove dovrebbe presentare il consuntivo.

Ecco, io credo che ci sia stato un diverso atteggiamento dell'amministrazione comunale con il comitato di gestione precedente e con questo comitato di gestione.

Prima non c'è stata collaborazione da parte dell'amministrazione con il comitato di gestione che era stato democraticamente eletto. Ma non è stato vicino al centro l'amministrazione, l'ho detto anche in altre circostanze, l'Assessore me ne può dare atto, forse sarebbe bastata una maggiore vicinanza, una presenza in assemblea, ai comitati di gestione, qualche provvedimento disciplinare preso per tempo, per superare i problemi. Invece sono stati trovati i capri espiatori e praticamente da attaccare e costringere in qualche modo a lasciare.

Eppure il centro funzionava, anche tra i problemi e questo ne abbiamo attestazione da numerosi interventi, anche da numerosi soci con cui abbiamo avuto modo di incontrare e parlare ed anche di leggere cose scritte.

La faccio breve, vado a tagliare altre cose che mi ero preparato. Però c'è una testimonianza sul come il precedente comitato di gestione sia stato trattato con un peso e una misura sicuramente diverso, viene anche da una lettera bella arrivata per e-mail da un iscritto del centro anziani di Dacau dopo che erano stati ospitati dal precedente comitato di gestione e che dice brevissimamente: speriamo molto che tutto vada bene per il centro anziani, noi non abbiamo mai capito perché Spirito non sia più il Presidente. Ma pensiamo che sono soltanto cose politiche.

Ecco, probabilmente questo iscritto del centro anziani di Dacau aveva capito qualcosa in più di quello che abbiamo poi fatto.

Questo operato purtroppo ha condotto al fallimento dell'amministrazione nel suo affrontare i problemi del centro. Abbiamo detto perché e crediamo anche come ha detto già anticipandomi il Consigliere Trani, non sia questione di modifica di questo punto del regolamento del centro, su cui tutti abbiamo lavorato, quindi riteniamo che una decisione importante come l'aumento del costo della tessera di iscrizione al centro vada presa in maniera diversa e quindi io confermerei il testo attuale anche perché aumentare oggi come oggi sappiamo benissimo che peserebbe notevolmente sulla economia familiare di questi anziani, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Luca. La parola al Consigliere Saccoccio.

CONS. SACCOCCIO

Cari Consiglieri mi corre l'obbligo di intervenire perché dopo l'esauriente rubrica "c'è posta per te" penso che bisogna riportare nella giusta direzione quello che era il punto stasera in discussione. Cioè sulla base di una richiesta di, del direttivo del centro anziani di modificare una norma che rendeva impossibile i lavori di questa cosa.

Invece come al solito dalla parte dell'opposizione c'è una strumentalizzazione demagogica a questa cosa. Noi dobbiamo dare libero arbitrio e libera autodeterminazione a questi anziani che chiedevano semplicemente di potere fare il proprio lavoro di amministrazione che veniva reso difficile da questa norma che non mi sembra così deleteria nel cambiamento se si passa dalla maggioranza dell'assemblea a una maggioranza dei presenti in una seconda convocazione. Questo era il semplice motivo di questo intervento. Si è invece andati avanti in rubriche di tipo televisivo "c'è posta per te" lacrimevoli che penso non sia il caso di continuare a sentire.

Per cui vorrei semplicemente spingervi tutti a una definizione rapida di questa situazione, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saccoccio. La parola al Consigliere Corina.

CONS. CORINA

Va bene, cioè non volevo nemmeno farlo questo intervento, ma mi tocca farlo. Cioè gli interventi che voi fate sembra forse prendere un po' in giro quella che potrebbe essere intelligenza degli altri.

Allora, Lui tu mi hai portato quattro lettere, quattro lettere su 800 persone sono 0,5 per cento degli iscritti, scusami. Quindi una percentuale veramente irrisoria di un problema che ci potrebbe anche essere in quattro su ottocento. Poi mi hai letto le lettere, possibile che un anziano che riesca a scrivere in maniera sintattica così bene non riesce ad argomentare le cose in una assemblea. Devo pensare che sia stata scritta da altri? Non lo so.

Questa è una cosa.

Due, cioè la proposta di un cambiamento di un articolo è per superare una situazione di stallo che si è venuta a creare, è impossibile fare non aumentare l'iscrizione, ma proporre la quota di una iscrizione con una maggioranza relativa di tutti gli iscritti, hai mai visto tu una assemblea con più di 400 persone? Assolutamente no, cioè ma in nessuna assemblea, nemmeno nelle assemblee sindacali ci sono 400 persone.

(Intervento fuori microfono) questo è una cosa.

Due, si parla delle quote assurde, 15 Euro annuali, che sarebbe 1,25 Euro mensili, che sarebbero 4 centesimi il giorno, cioè voglio dire allora se è una questione che dice sai con 15 Euro annuali uno non può andare avanti, posso pure capire, se è una questione che voi mi fate di quota invece di 15,9, invece di 9... ma non ha senso. Non è questo. Dice no ma si può interessare il Consiglio

comunale per queste stupidaggini, purtroppo lo prevede il regolamento, non si può fare una variazione se non si porta in Consiglio comunale, se questo qua si poteva fare in Commissione si faceva direttamente in Commissione o in Giunta.

E poi cioè voglio dire, non cadiamo nell'assurdo che tutto quello che viene scritto è vero, oppure tutto quello che viene riportato nel web è vero. Cioè si sta sostituendo quella che è la realtà reale, in quella che invece è la realtà virtuale. Cioè una realtà che forse può essere non quella. O meglio solo un realtà di una parte.

E poi l'altra cosa, cioè da parte nostra veramente credo di in qualche modo interpretare il sentimento di tutti, non c'è l'intenzione di favorire nessuno. Non c'è l'intenzione di ottenere il consenso di nessuno, c'è solamente l'intenzione di fare lavorare e di fare funzionare un centro per gli anziani che in qualche modo possa avere e una funzione ludica e una funzione sociale.

Non è come è stato tante volte detto che questa norma serve per fare in modo che non si paghi più 3 Euro ma 15 Euro. E' solamente una variazione di norme per una situazione di stallo per decidere quanto pagare. C'è questa situazione di stallo, si può risolvere in questo modo, la nostra proposta in Commissione era questa, è stata votata e la riproponiamo in Consiglio comunale.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corina. Consigliere Paparello, prego.

CONS. MARIA CIVITA PAPARELLO

Consigliere Corina, io ho l'età per iscrivermi al centro anziani e credo di essere poi in grado di scrivere una lettera in modo simpaticamente corretto. Non è assolutamente consentito ad alcuno dare dell'ignorante ai nostri anziani. Ne abbiamo 8 – 900 iscritti, ci sono dei laureati dentro, e sono sicuramente in grado di scrivere da soli, non l'ho interrotta (intervento fuori microfono) non l'ho interrotta quando ha parlato. (Intervento fuori microfono) l'assemblea però bisogna consentire di farla. L'assemblea. Se noi restringiamo il numero delle persone che possono partecipare all'assemblea ecco fatto che non si esprime più nessuno.

E poi siamo portavoce di un malcontento che è diffuso all'interno del centro anziani. (Intervento fuori microfono)

Allora sembrano problemi di pochissimo conto, per queste persone invece sono estremamente importanti. Poi voi siete medici, entrambi, non avete forse il problema dell'Euro e 25 al mese, non pesa, a qualcuno può pesare, scusate, non vedo perché, non vedo perché si debba mettere in dubbio (intervento fuori microfono) il termine del discorso è la variazione, la variazione da fare al regolamento per consentire l'aumento della quota di iscrizione.

(Intervento fuori microfono) e stabilirla.

(Intervento fuori microfono) allora se non si doveva fare alcuna variazione non c'era bisogno di fare di nuovo la modifica al regolamento.

Quindi io dico siccome ci sono tante voci che hanno presentato malcontento, non vedo perché il Consiglio comunale debba sforzarsi a tutti i costi di trovare una soluzione che non sia strumentale, noi non strumentalizziamo proprio niente. Siamo semplicemente portavoce di un malcontento diffuso.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paparello. La parola al Consigliere Refini.

CONS. REFINI

Grazie Presidente. Ma io sinceramente rimango un po' perplesso, dopo un anno di lavoro per questo famoso regolamento pensavo che la questione del centro anziani fosse una volta per tutte accantonata, anzi dovevamo oggi discutere delle proposte che ci facevano loro, per portare avanti questo centro anziani.

Noi oggi abbiamo rilevato semplicemente che questo famoso articolo 5 c'è stato segnalato dal comitato di gestione che non permette il regolare funzionamento del centro per questo motivo. Adesso il discorso della quota non quota è delegata al comitato di gestione l'importo della quota e alla assemblea dopo, noi stiamo semplicemente recependo una loro indicazione in cui ci hanno detto: guardate che se qui non si porta, non si trasforma dalla maggioranza degli iscritti alla maggioranza dei presenti in seconda convocazione "siamo imballati" non possiamo andare avanti. Questo stiamo rilevando. Ma su questo a fare tutta una discussione a me sembra veramente prenderci in giro alla nostra intelligenza, ma non solo nostra, ma anche degli anziani stessi.

Io mi rifiuto, mi rifiuto di credere che gli anziani non siano capaci di risolvere questo problema, perché se abbiamo detto che esiste un comitato di gestione che deve gestire il centro anziani, diamo fiducia a questo comitato di gestione. Se ci hanno rilevato che senza questa modifica il comitato di gestione non può andare avanti e di fatto è così, mi sembra assurdo convocare una assemblea dove ci vuole una maggioranza di 400 persone per delegare una quota di un centro, ma dai.

Ma voi veramente state dicendo questo. Cioè io mi rifiuto di credere oggi che il problema è questo.

Poi se i problemi sono altri allora parliamone, vediamo, facciamo quello che vogliamo. Ma io mi ricordo, ricordo che l'ultima volta che abbiamo approvato il regolamento abbiamo detto: diamo fiducia agli anziani, noi non crediamo nella capacità degli anziani, adesso crediamo nella

capacità degli anziani. Diamogli la possibilità di governarsi, di autoregolamentarsi, perché questa è una norma che di fatto non gli permette di andare avanti. Ed anche, ma il più ignorante della situazione capisce una cosa del genere. Ma è possibile che c'è bisogno di una assemblea di 400 persone per decidere una quota? Ma dai stiamo scherzando. Poi adesso se voi dite che il problema noi lo vogliamo non capire etc., allora se ci sono altri fini io mi rifiuto di crederlo, noi stiamo soltanto prendendo in considerazione una situazione del genere che secondo me si doveva risolvere in cinque minuti, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Refini. La parola al Consigliere Maurizio Cima.

CONS. CIMA

Buonasera a tutti. Sindaco io mi rendo conto che l'ora è tarda, non sono intervenuto prima perché diciamo davo tutto per scontato. Però rilevo una cosa, che non avevo rilevato prima. Che noi abbiamo fatto un centro anziani almeno da come è andata la discussione dove è presente la politica e noi la politica nel centro anziani non ce la vogliamo, la politica deve stare fuori dal centro anziani, gli anziani noi li vediamo e li consideriamo come risorta, quindi sono utili per noi e alla collettività, (intervento fuori microfono) e noi dobbiamo fare in modo che loro si sappiano autoregolare.

Se ci sono delle difficoltà o proviene da una persona o da più persone le difficoltà perché anche una persona singola può segnalare un problema che magari altri non vedono e noi se è di competenza nostra lo affrontiamo in seno alle commissioni consiliari e poi successivamente in Consiglio comunale, se invece dipende da un problema interno di gestione abbiamo i nostri rappresentanti che garantiscono all'interno del comitato di gestione il regolare svolgimento delle cose.

Che cosa andiamo ad approvare noi questa sera, noi questa sera andiamo soltanto a mettere in condizioni il comitato di gestione tra l'altro eletto di recente, quindi non stiamo manco parlando di tanto tempo fa, eletto di recente, che secondo me non hanno nemmeno avuto ancora la possibilità di mettere le mani anche alla documentazione per fare i bilanci, 30 aprile, 30 cose, si sono insediati poco fa quindi non hanno manco... quindi a che cosa, quindi che cosa si sta facendo questa sera? Si sta cercando di fare demagogia su una struttura appena insediata che ha vissuto (intervento fuori microfono) che ha vissuto dei problemi che sappiamo tutti qual è stato, se noi facciamo un po' di, andiamo un po' indietro ci rendiamo conto che come mai il Comune ha dovuto e l'Assessore di competenza ha dovuto chiedere il commissariamento del centro anziani. Una cosa mi sento di dire, noi abbiamo fatto un buon regolamento, il nostro è un regolamento valido, che purtroppo c'è stato questa a difficoltà che è venuta poi dopo, anche

perché tutti i regolamenti sono fatti e poi se nell'arco della cosa possono essere variati. Questa qui è una variazione che io mi sento di votare e spero anche che la condividano anche gli altri, però il Consigliere Trani ha messo anche un accento su una cosa che secondo me deve andare a regime.

Come noi abbiamo le nostre, i nostri casi diciamo di incompatibilità di situazioni se il centro anziani, se le persone che frequentano il centro anziani perché poi di fatto non possiamo dire ci abbiamo un centro anziani da 800 persone, poi magari viene frequentato da 50, 60, 70, 80 persone. Diciamo che si devono attuare dei controlli e chi li fa i controlli? Li fa il comitato di gestione, li fanno quando convocano la assemblea, si prendono gli iscritti e si vedono le cose. Dopo uno, due, tre volte che uno non va a una assemblea senza, perché può darsi che un anziano può stare male, senza un giustificato motivo mi dispiace ma è inutile che c'hai la tessera al centro, purtroppo se non lo frequenti, se il centro non lo frequenti vuole dire che non hai interesse. E se non hai interesse non puoi ostacolare le attività del centro. Cioè questo è un situazione che secondo me Assessore io ti invito a fare la verifica su questo fatto. Perché se di fatto loro hanno segnalato questo a me mi sorge il dubbio che effettivamente ci possono essere anche delle persone che non sono interessate, però che possono fare, dare adito a dei dubbi di giochi, allora noi questi giochi li dobbiamo eliminare.

Dobbiamo secondo me dire che se dopo è chiaro mo' sono appena partiti, quindi gli dobbiamo dare la possibilità di partire, ma fra un anno se una persona che se frequenta attività del ballo e non partecipa, alle altre cose non partecipa, alla gita e non partecipa, si fa l'assemblea pubblica e non partecipa, vuole dire che cancellati, non puoi rimanere iscritto ad un centro perché non ci serve. Magari però poi che cosa succede, può andare a votare per il delegato tizio, il delegato caio, no, a noi ci interessano gli anziani che utilizzano il centro e noi abbiamo fatto un regolamento che prevede anche, avendo la possibilità della cosa, anche la realizzazione di altri centri anche se io su questo tema non era tanto d'accordo, però se poi alla fine non ci dovesse essere armonia e per il quieto vivere da una cosa se la Regione che sento dire che la Regione ci ha dato l'ospedale vecchio a Pinco Pallino che ci faranno un altro centro, ben venga, vuole dire che ognuno è in grado di potere fare. Mi dispiace questa lettera non te l'hanno data.

Circola voce fuori il castello che io frequento che qualcuno abbia già, sia già andato a parlare, sta aspettando solo, solo la sede all'ex ospedale vecchio perché tanto l'amministrazione non sa che cosa ci dobbiamo fare lì allora giustamente qualcuno... questa è la verità, non ti dico, qualcuno dice che è già andato a parlare, mo' addirittura ci daranno la possibilità, io a questo punto se (intervento fuori microfono) se c'è un altro centro che possa aprire in quella struttura ben venga, perché vuole dire che va bene. Però ecco ripeto io sono favorevole a questo punto all'ordine del giorno, però Assessore ti invito poi a fare le verifiche e a vedere chi realmente segue le attività, certo con le dovute cautele diciamo. Magari facendo che cosa, quando si fanno le attività visto

come si fa al funerale, si mette la firma per la cosa, di partecipazione, si cercherà di creare un modo di controllo. Va beh, volevo sdrammatizzare.

Comunque sono favorevole a questa cosa, vi ringrazio.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cima. La parola all'Assessore Peppe, prego.

ASS. PEPPE

Sì, allora dopo anche l'intervento dei Consiglieri di maggioranza che hanno ben individuato diciamo i punti focali che ci interessano, vado aggiungere solo che le uniche due, tre lettere che sono state indirizzate al sottoscritto e al Sindaco e qualcun'altra mi diceva il Consigliere De Luca anonima, faccio presente che due di queste figure (intervento fuori microfono) no, no, (intervento fuori microfono) ecco. Due di queste figure sono una è il signor Libero De Libero che risulta essere un Segretario di partito Forza Nuova, il quale nel periodo preelettorale si era presentato insieme ad un ragazzo con un bel mucchietto di depliant con la firma del movimento Forza Nuova, un movimento partitico Forza Nuova, e voleva a tutti i costi distribuire all'interno del centro anziani questi volantini. Quindi è stato invitato ad uscire fuori e per questo oggi viene a rivendicare questa sua, queste sue cose e a mettere in evidenza questo malcontento.

L'altra persona è il signor Giovanni Di Palma il quale in precedenza era il fido collaboratore del vecchio Presidente Giovanni Spirito il quale per due voti purtroppo per lui non è stato eletto nel Consiglio, nel comitato di gestione. E questo l'ha portato suo malgrado a iniziare questa serie di lamentele nei confronti del comitato di gestione che a quanto pare risulta tutto compatto, i cinque membri eletti del comitato di gestione risulta compatto e vanno avanti nelle iniziative.

Diceva il Consigliere Trani che mai ha partecipato alle iniziative del centro, non ha frequentato il centro e lo invito a farlo. La stessa cosa, lo stesso invito lo rivolgo anche agli altri Consiglieri di opposizione perché se avessero partecipato al centro nelle ultime due, tre mensilità avrebbero anche avuto modo di verificare le tante iniziative che stanno portando avanti tutti e cinque i membri del comitato di gestione. Rispetto a qualche anno fa quando il comitato di gestione, parliamo dal 2001 al 2009 – 2010 il comitato di gestione era sempre spaccato, c'era una maggioranza e una opposizione con i litigi tra maggioranza ed opposizione, le lettere indirizzate al Sindaco, articoli sui giornali, quindi non è oggi che nascono queste questioni.

Oggi per tre mesi il comitato di gestione sta resistendo all'unanimità nelle scelte. Quindi le uniche voci discordanti provengono dal signor Libero De Libero che è persona che vuole portare la politica all'interno del centro anziani e l'altra persona è il signor Giovanni Di Palma che purtroppo per lui forse sarà rimasto male per l'esclusione dal centro, ma purtroppo questa è la democrazia.

Per quanto riguarda dicevo l'influenza delle tessere di chi partecipa, ha fatto la tessera solo per votare, voglio rappresentare che nelle ultime elezioni solo in cinque hanno superato i 50 voti di preferenza, i candidati preciso che sono stati in 11, solo il sesto il signor Giovanni Di Palma si è avvicinato ai 50, gli altri 5 candidati non hanno raggiunto i 10 voti, quindi l'influenza di queste tessere, famose tessere che si sarebbero state, questi famosi concittadini anziani che si sono tesserati solo per andare a votare non hanno influito sull'esito delle votazioni.

Per quanto riguarda l'età in precedenza nel vecchio regolamento era previsto che anche i 55enni donne potevano partecipare al centro. Oggi partecipano al centro, è vero che vi sono signore meno dei 60, ma queste sono mogli conviventi di anziani che superano i 60 anni e quindi sarebbe una cosa illogica escludere le signore che hanno anche i 50 anni che però hanno il marito sessantenne e quindi hanno diritto a partecipare al centro.

Per quanto riguarda il bilancio, iniziamo, mi ero appuntato alcune... per quanto riguarda i fondi regionali, fino al 2011 il distretto prevedeva, i fondi distrettuali prevedevano di destinare il 5 per cento ai centri anziani, le nuove linee guida della Regione Lazio ha indicato dei livelli minimi essenziali a cui destinare le risorse finanziarie.

Ha destinato queste risorse ai disabili, ai minori in istituto, e ha escluso questo 5 per cento da destinare agli anziani, quindi possiamo trovare queste somme soltanto all'interno del bilancio comunale, quindi le somme in precedenza che arrivavano dalla Regione erano il 5 per cento di un milione 200 mila Euro circa che erano quindi 5 – 6 mila Euro l'anno.

Voglio solo rammentare che nel mese di maggio – giugno abbiamo ristrutturato la nuova sede e questa amministrazione ha destinato circa 35 – 40 mila Euro alla ristrutturazione del centro e all'acquisto di nuovi arredi, tendaggi e quant'altro.

Altri 60 mila Euro sono stati concessi dalla Provincia di Latina.

Per quanto riguarda il bilancio del nuovo comitato di gestione, lo anticipava il Sindaco, il comitato di gestione è stato eletto il 18 di dicembre, si è insediato nella stanza, alla presenza del dirigente dottor Loricchio, solo la metà del mese di gennaio, quindi il bilancio che dovrà portare all'attenzione sarà quello del 2013, ma al 30 aprile del 2014. Ciò non toglie che man mano che stanno raccogliendo le somme durante le serate danzanti la domenica perché una quota va per il pagamento diciamo dei musicisti (intervento fuori microfono) ciò non toglie dicevo che il comitato di gestione mese per mese sta riportando nei propri registri le entrate e le uscite.

Ripeto, le iniziative voglio quindi rassicurare tutto il Consiglio comunale che le iniziative sono tante, sono state almeno una decina dall'inizio dell'anno e hanno visto una grossa partecipazione e con grande piacere da parte di alcune associazioni di volontariato che hanno portato all'interno del centro anziani alcune iniziative, l'ultima è l'iniziativa incamminiamoci con la quale hanno permesso a una cinquantina di anziani di iniziare una attività sportiva in località via Mole di

Santa Maria all'interno del mercato dell'area mercatale dove circa 50 anziani hanno iniziato questa pratica sportiva.

Grazie alla SD Fondi Ranners, al Landos, alla associazione trapiantati di rene e alla Fand, la federazione diabetici.

Quindi a costo zero queste associazioni sono messe a disposizione della amministrazione comunale, del centro anziani per portare tante iniziative.

Ricordo ultime iniziative sono state in occasione del 25 di aprile ed anche in precedenza qualche fine settimana uscite fuori porta presso alcuni ristoranti dove circa 100 – 150 anziani si sono ritrovati per festeggiare insieme.

Quindi aggiungo solo un'altra cosa, per quanto riguarda il costo della quota associativa, leggeva il Consigliere De Luca che il signor Di Palma proponeva di portare al massimo a 3 Euro, ricordo solo a me stesso che, a circa 5 Euro, ricordo solo a me stesso che quando era diciamo il collaboratore di fiducia del vecchio Presidente Spirito e questo lo potranno confermare i 400 iscritti che all'epoca versarono la quota, la quota minima era 3 Euro, il regolamento non prevedeva il versamento di alcuna quota associativa, e di fatto 400 anziani furono obbligati a sottoscrivere un versamento di contributo volontario, così fu chiamato, di 7 Euro per integrare la quota di 10 Euro e questa cosa la possono confermare anche gli altri, ho un modulo a disposizione per chi ne volesse prendere visione, chi non sottoscriveva questa quota volontaria non poteva partecipare alla attività del centro, quindi con questo chiudo. Non ho altro da aggiungere.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

SINDACO

Molto brevemente perché l'Assessore ha ben rappresentato nella parte tecnica quelle che erano le considerazioni a supporto di questa che doveva essere come ben aveva rilevato il Presidente della Commissione, una semplice modifica che mi permetto soltanto di sottolinearvi, il meccanismo contorto in cui siamo incappati ed io ribadisco, io credo in assoluta buona fede.

Perché se è vero che quella regola prevedeva questa maggioranza qualificata ossia 50 più degli iscritti per potere determinare la quota associativa, se la si legge non tanto sulla regola generale della maggioranza dei presenti perché posso anche essere d'accordo che quelle modalità per la quota potevano essere maggiormente qualificate, ma avrebbe comunque creato un blocco di funzionamento perché se in prima costituzione, in prima assemblea, in prima seduta, perdonatemi, c'è bisogno del 50 più 1 degli iscritti significa che in prima seduta per potere

approvare la quota proposta dal comitato di gestione ci vuole l'unanimità, sfido chiunque a trovarmi un consesso dove occorre una maggioranza di questo tipo.

Io perché questa sera si è voluto dare invece un taglio molto più semplice, perché a questo punto vi dico che forse nel proseguo va anche rivista la procedura di costituzione della prima seduta con il 50 più 1 degli iscritti, e non sono dell'idea di andare a irrigidire addirittura con i controlli se l'anziano iscritto partecipa o no. Io sono socio di decine di associazioni, se pago la quota associativa e voglio andare una volta all'anno o una volta al giorno è una mia libera scelta, non posso essere costretto a partecipare o non partecipare o a essere equiparato e questa cosa mi dispiace perché avevamo fatto tanti ragionamenti di responsabilizzazione degli anziani, rispetto a una prima versione che vedeva la gestione pubblica, qualcuno ci diceva che dovevano essere gli anziani, oggi ci vengono a dire che dobbiamo rivedere, bisogna rifare i paletti, e a chi insinua delle differenti e delle disparità di trattamento ricordo che non ce ne sono state, non ce ne saranno, sono due mesi poco più di attività, qualche lettera che è fisiologico, perché non posso non credere che ci siano tutte le cose che vadano bene, sapete quante lettere anonime arrivano a me, contro di me. Ma questo non significa che non si debba proseguire nell'esercizio della propria azione.

Abbiamo parlato di commissariamento, come se questa sera avessimo trovato già il capro espiatorio sulla base di qualche lettera che merita di essere ascoltata e all'interno della quale dobbiamo capire quali possono essere i malumori che generano le stesse, però perdonatemi, non mi aspettavo che a distanza di un anno ritornassimo e dice bene Maurizio Cima, però forse qualcuno non ha capito quando e a chi si riferisce se vuole strumentalizzare politicamente questo tipo di discussione, noi stiamo rimanendo fuori, strumentalmente anche questa sera ho sentito che qui stiamo decidendo la quota associativa perché questo l'avete detto in Commissione, ne parlano le piazze, i corridoi, oggi ritorna di nuovo che qui stiamo decidendo 13 Euro, chi l'ha deciso, voglio capire dove sta scritto questa cosa. O il sentito dire o qualche altra lettera che è pervenuta, non a me, parla di questa cosa.

Noi qui stiamo proponendo una modifica sic et simpliciter di un articolo del regolamento, tutto il resto per favore cercate di evitare ed interessiamoci di altre questioni.

Abbiamo sottratto un'ora del nostro tempo per una cosa che meritava una attenzione diversa. Poi ben vengano anche confronti sulle tematiche per le quali il centro deve alzare il livello della qualità delle prestazioni, e non credo che non lo stia facendo, a chi vuole sempre ricordare e questo elemento di paragone prima e dopo non si fa mai di solito un paragone proprio perché sono diverse le circostanze, diversi i protagonisti, e siamo invece soliti dovere necessariamente attribuire pagelle e voti a chi stava prima o a chi viene dopo.

Io ritengo che la modifica sia più che fondata, proprio perché diversamente creerebbe un blocco, anzi a chi vuole che ci sia la partecipazione iniziamo a ragionare su come vedere una prima

convocazione con una maggioranza diversa, perché sennò rischiamo, cosa che accadrà, che bastano tre persone per fare una assemblea, di questo stiamo parlando, il meccanismo attuale prevede un meccanismo di impossibilità di costituire validamente in prima seduta perché non ci saranno mai 50 più 1 degli iscritti, mai e non perché sono fittizi, perché molti si iscrivono con la logica della associazionismo, poi se ci sono alcuni che vivono di più le attività è una cosa fisiologica. In seconda convocazione basta un numero qualsiasi, quindi oggi noi rischiamo di avere tutte le assemblee, qualunque essa sia importante o meno importante con poche anime e quelle poche anime con la maggioranza dei presenti decideranno come è giusto che sia perché abbiamo delegato loro ed allora invito noi tutti a fare ragionamenti sì pertinenti, ma lontani da logiche politiche che non hanno nemmeno caratterizzato la precedente fase dove qualcuno che lo presiedeva ci ha chiesto di commissariare il centro, non è stato un provvedimento facile, un provvedimento che è stato anticipato da problemi di tensione sociale e ricorderete le denunce ai Carabinieri, alla Polizia, le minacce fisiche che ci sono state, non abbiamo potuto fare a ministro, quindi chi viene a insinuare che abbiamo disparità di trattamento lo evitasse se dice di essere onestà intellettuale che rivendichiamo ognuno di noi.

Allora non è giusto fare di un tema che non deve appartenere alle logiche politiche una questione politica. E lo dice bene, e la discussione fatta dall'Assessore la dice lunga su chi vuole intervenire in maniera strumentale su alcune questioni dove probabilmente se andiamo a vedere non partecipa nemmeno alle attività del centro perché da quello che mi risulta forse va una volta ogni tanto, e nonostante questo sollecitato da qualcuno utilizza, ma questo ormai è il criterio, che chi ci ha più veste, più cariche cerca sempre di utilizzarle per avere maggiore attenzione anche da un punto di vista giornalistico.

La proposta è quella che vi è stata sottoposta, semplicemente cassare quella parte dell'articolo 5 comma sesto onde evitare che ci sia l'impossibilità, saranno gli anziani, chi vuole rivendicare qualcosa vada in assemblea e faccia valere le sue ragioni, dice bene il dottor Corina se è in grado di scrivere un'articolata lettera sarà in grado di convincere e di portare argomentazioni a suo sostegno.

Non si deve rimettere per il tramite di nessun Consigliere o di nessun Assessore o di nessun Sindaco, perché è facile lasciare o delegare perché questa cosa diventi scontro politico quando in realtà non lo deve essere, allora non facciamoci prendere da questo tipo di provocazioni perché mi rendo conto che ognuno di voi viene avvicinato da dieci persone al secondo, però se abbiamo detto che devono andare, diversamente vogliamo commissariare il centro, domani mattina lo commissariamo ma ritorniamo alla logica della gestione pubblica, dove gli anziani, visto che adesso avranno anche altri spazi a disposizione come mai questa lettera non l'hai ricevuta, te ne farò avere una copia dove avremo, è per questo, questo la dice lunga di come alcune lettere arrivano e di altre lettere non arrivano, perché qualcuno che le scrive forse vuole stimolare un

dibattito politico, dove noi non dobbiamo cedere, io ritengo che tutti abbiamo dato il contributo, da cui dobbiamo cercare adesso di prendere esempio che il centro deve funzionare.

Dobbiamo stimolarlo, anzi probabilmente il Presidente, assolutamente, io non sono e non dobbiamo fare insinuazioni perché le insinuazioni lasciano interpretare che qualcuno abbia adottato provvedimenti penalizzanti o pregiudizievoli o addirittura politici quando sapete che io sono stato il primo ad apprezzare la gestione del Presidente Giovanni Spirito per la determinazione e per avere saputo portare avanti una attività esemplare. Poi non sono, non ci sono state più le condizioni, non è stata né colpa mia né tanto colpa sua, è stato lui stesso che ci ha chiesto di sospendere le attività perché non era più in grado di portare avanti quel tipo di impegno ed è stato un grande atto di dolore perché non si arriva e quindi chi cerca di addirittura insinuare il commissariamento per il mancato, mi aspettavo un tipo di suggerimento diverso. Le dimissioni dell'Assessore, va beh, ma questo è l'esempio classico di come su una questione si vuole poi fare soltanto strumentalizzazione politica.

Sulla parte del consuntivo ve l'ha detto l'Assessore. Ecco perché sono intervenuto pure nei confronti del Consigliere Cima, cioè non si può dire o lanciare un sospetto perché non hanno presentato il consuntivo, quando questi signori si sono insediati non più di due mesi fa, due mesi fa.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Bruno Fiore per una dichiarazione di voto.

CONS. BRUNO FIORE

Allora, il Sindaco, l'Assessore e i Consiglieri di maggioranza, si sono molto infervorati su questa questione, evidentemente sono toccati anche diciamo in un punto molto delicato, ed io dico una cosa, voi pensate effettivamente che stabilire una modifica come quella all'articolo 5 comma 6 dello statuto significhi semplicemente agevolare la gestione del circolo stesso e non diventa invece una questione molto più importante che riguarda la partecipazione alla attività del centro anziani e quindi avere delle maggioranze qualificate che vadano comunque a deliberare su questioni non di poco conto qual è esempio quella della quota di partecipazione.

Io dico una cosa, voi dovete avere rispetto non solo per chi scrive le lettere, che evidentemente le lettere sono solo un sintomo di un malessere anche, di una critica giusta che può venire all'interno stesso del circolo anziani. Quindi quelle quattro, tre, due lettere di cui si possono condividere o meno i toni e le modalità di enunciazione di alcune richieste, ma che comunque sicuramente non sono casi così isolati, non è solo chi firma o sottoscrive una lettera che evidentemente rappresenta solo se stessa ma non è così. Evidentemente rappresenta anche altri iscritti al centro stesso.

Io insisto nella richiesta di modifica di questa modifica che avete portato voi in Consiglio comunale, perché caro Consigliere Corina, Presidente della Commissione, lei fa il conto spiccio, dice va beh, ma qui si tratta di un Euro, 50 centesimi, 20 centesimi, 4 centesimi, caro Consigliere Corina mi consenta, anzi mi permetta perché il consenta lo usa qualcun altro, mi permetta di dirle che probabilmente chi vive di pensione al minimo insomma anche qualche centesimo e qualche Euro in più o in meno quando si tratta di due anziani che devono iscriversi marito e moglie al centro stesso può anche questo essere insomma un contributo che può pesare.

Quindi portarlo da tre, non al massimo di 15, ma come proponevo io ad un massimo di 9 Euro compresa anche la quota assicurativa potrebbe essere una proposta, una richiesta anche accettabile anche da voi.

Riguardo all'Assessore Peppe che dice che qui ci troviamo davanti ad un bilancio che slitta come approvazione all'aprile del prossimo anno perché ci sarebbe stato un insediamento tardivo del nuovo comitato di gestione, beh la cosa caro Assessore non rispetta assolutamente il dettato dello statuto del regolamento del centro anziani.

Nonostante si sia insediato anche da due mesi il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 va presentato entro i termini statutari del 30 aprile va approvato, così come va approvato un bilancio preventivo entro la stessa data. Mi dica lei se non c'è un bilancio preventivo che quindi prevede sostanzialmente quali sono e saranno le attività e il bilancio delle attività del 2013, come fa ad operare questo centro anziani, quale trasparenza di gestione interna può garantire questo comitato di gestione.

Se non lo garantisce, se non garantisce la trasparenza questo comitato di gestione sta operando in modo illegale. Bisogna ad un certo punto le regole vengono date, bisogna rispettarle.

Non possiamo cambiare le regole secondo i nostri piacerimenti.

Perché adesso dobbiamo in qualche modo favorire questa gestione del centro anziani che può avere tutto il nostro rispetto, magari perché stanno operando in un certo modo, ma che sicuramente deve comunque rispettare le regole. E la prima regola è quella della trasparenza nella gestione amministrativa del centro stesso. Perché quello che è alla base di una vita democratica, della vita democratica all'interno del circolo stesso. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fiore. Dichiarazioni di voto, Consigliere Corina.

CONS. CORINA

Beh, tutto il gruppo che io rappresento credo che è favorevole all'approvazione della variazione dell'articolo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corina. Possiamo procedere con la votazione.

Prima di modificare o di mettere a votazione il quarto punto mettiamo a votazione la proposta del Consigliere Bruno Fiore di, se non ho capito male stabilire il massimo di 9 Euro come quota complessiva.

Favorevoli all'accoglimento? Contrari? Astenuti?

Sì, va beh, al di là di tutto è aperta la votazione quindi... (intervento fuori microfono) non ci sono astenuti.

(Intervento fuori microfono)

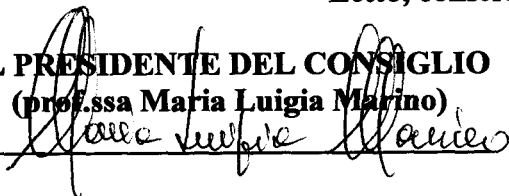
Va beh, okay. Procediamo con la modifica, modifica all'articolo 5 comma 6 del regolamento del centro anziani.

Favorevoli? Contrari? Astenuti non ci solo.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Non ci sono astenuti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(prof.ssa Maria Luigia Marino)



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il - 8 MAG. 2013 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addi - 8 MAG. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

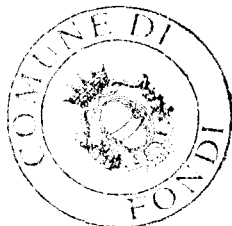
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

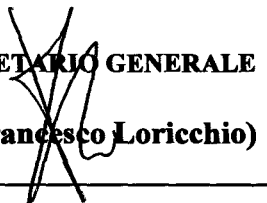
Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addi - 8 MAG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)



PARERI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO
(art. 49 D.Lg.vo 267/2000)

Parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Francesco Loricchio)

